

Al liceo scientifico Leonardo da Vinci di Firenze, il Collegio dei docenti ha infatti deliberato (con un unico voto contrario) di congelare e sospendere le attività non didattiche e che eccedono le 18 ore frontali (programmazione, progettazione, funzioni strumentali, coordinamenti e segretariati dei c.di classe, attività dei dipartimenti, disponibilità a tenere corsi di recupero, gite e uscite didattiche, produzione di materiali didattici...). I docenti si sono poi riuniti in assemblea aperta ai genitori per informarli sulla loro protesta.

A Roma nel liceo Kant, un docente ha deciso di interrompere l'ordinaria attività didattica senza indicare una data per la ripresa: starà in classe senza fare lezione. Il collega ha anche rassegnato le sue dimissioni da funzione strumentale; oggi pomeriggio un altro gruppo di insegnanti si recherà a Montecitorio per correggere in piazza i propri compiti in classe; i docenti si riuniranno poi in assemblea sindacale e seguiranno quotidianamente al termine delle lezioni l'evoluzione della vicenda del collega che ha interrotto l'attività didattica; hanno inoltre sottoscritto poi un documento proveniente da un altro liceo in protesta, il Mamiani, e si uniranno anche alle proteste del CPS di Roma attualmente in occupazione nella sala rossa del X municipio